

COMUNE DI MAIORI
LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2026-2031

***Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo
ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
e del vigente Statuto comunale***

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Allegato A - Linee programmatiche di mandato 2026-2031

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del ____
Maiori, luglio 2026

ALLEGATO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2026-2031

Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo

1. Natura, funzione e quadro di riferimento

Le presenti Linee programmatiche traducono in indirizzi politico-amministrativi il programma sottoposto agli elettori e costituiscono la cornice generale dell'azione del Comune di Maiori per il quinquennio 2026-2031.

Il documento definisce priorità, metodo e obiettivi strategici. Non costituisce un elenco chiuso di opere, non sostituisce gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e settoriale e non determina automaticamente impegni di spesa o scelte progettuali definitive. La sua attuazione avverrà attraverso il Documento unico di programmazione, il bilancio di previsione, il PIAO, i programmi dei lavori pubblici e degli acquisti, i piani settoriali, i regolamenti e gli atti di competenza degli organi e degli uffici.

L'Amministrazione assume un criterio di responsabilità temporale: realizzare nel breve periodo ciò che è immediatamente possibile, progettare con serietà gli interventi che richiedono istruttorie e risorse, impostare con rigore le scelte strategiche destinate a produrre effetti anche oltre il singolo mandato.

Maiori appartiene a un territorio fragile, di eccezionale valore paesaggistico e culturale. Ogni scelta pubblica sarà pertanto valutata rispetto alla tutela del paesaggio e del mare, alla sicurezza del territorio, alla vivibilità dei residenti, alla sostenibilità economica e ambientale e alla coerenza con l'identità della Costiera Amalfitana e con il relativo Piano di Gestione.

2. Visione politica del mandato

L'Amministrazione intende costruire una Maiori più trasparente, curata, solidale, accessibile e capace di futuro: una comunità che custodisce il proprio paesaggio, migliora i servizi, valorizza la propria identità e crea opportunità per chi vive, lavora, studia e cresce nel paese.

Trasparenza, cultura e cura del territorio costituiscono gli assi trasversali del mandato. Attorno a essi si collocano le politiche per ambiente, mare, mobilità, manutenzione, turismo, lavoro, commercio, agricoltura, scuola, servizi sociali, casa, patrimonio pubblico, porto e capacità amministrativa.

Sulle trasformazioni di maggiore impatto l'Amministrazione assume il principio della responsabilità territoriale e della leale collaborazione istituzionale: il Comune deve partecipare in modo pieno e autorevole, nell'ambito delle proprie competenze, ai procedimenti che incidono sul territorio, promuovendo istruttorie complete, confronto pubblico, valutazione comparativa delle alternative e decisioni motivate.

In tale quadro l'Amministrazione esprime contrarietà alla localizzazione del depuratore consortile nella Valle del Demanio e al progetto del tunnel Minori-Maiori, orientando l'azione istituzionale verso soluzioni alternative, proporzionate, sostenibili, verificabili e compatibili con il contesto.

3. Metodo di governo

L'azione amministrativa sarà ispirata ai seguenti criteri:

- distinzione tra indirizzo politico-amministrativo e competenza gestionale degli uffici;
- legalità, imparzialità, motivazione, pubblicità e comprensibilità delle decisioni;
- programmazione delle attività, sostenibilità finanziaria e rispetto degli equilibri di bilancio;
- partecipazione strutturata di cittadini, associazioni, operatori economici, scuole, frazioni e rioni;
- misurabilità degli obiettivi e verifica periodica dei risultati;
- ricerca sistematica di finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- cooperazione istituzionale con i Comuni della Costiera e con gli enti competenti;
- tutela del paesaggio e valutazione delle alternative nelle trasformazioni territoriali rilevanti;
- comunicazione istituzionale sobria, tempestiva, accessibile e distinta dalla comunicazione politica.

4. Linee programmatiche per settori di attività

Le aree seguenti individuano gli indirizzi generali e i principali progetti del mandato. La concreta attivazione di ciascuna misura dipenderà dalle istruttorie tecniche, dalle risorse disponibili e dagli strumenti di programmazione dell'Ente.

Settore di attività	Indirizzi politico-amministrativi	Azioni e progetti prioritari
Trasparenza amministrativa, partecipazione civica e bilancio comunale	Rendere chiari e accessibili atti, spese, affidamenti, incarichi, bilanci e stato di attuazione del programma. Rafforzare ascolto, partecipazione e controllo civico. Rendere leggibile il bilancio distinguendo risorse disponibili, vincoli, accantonamenti, residui e capacità effettiva di spesa. Rafforzare la capacità di riscossione e utilizzare strumenti straordinari di definizione agevolata, conciliando la regolarizzazione dei contribuenti con la tutela degli equilibri finanziari dell'Ente.	Sportello "Comune Trasparente"; report annuale sul programma; regolamento per la partecipazione; bilancio partecipato sperimentale; cruscotto pubblico su entrate, residui, opere e progetti; scheda annuale di bilancio per i cittadini. Definizione agevolata nel più ampio perimetro consentito dalla legge; piano di rafforzamento della riscossione ordinaria; priorità ai crediti recenti; rateazioni sostenibili; servizi digitali e assistenza sulla posizione del contribuente; monitoraggio semestrale di incassi, residui attivi e Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Settore di attività	Indirizzi politico-amministrativi	Azioni e progetti prioritari
Cura del territorio, manutenzione, frazioni e rioni	Programmare manutenzione, pulizia, illuminazione, verde, arredo urbano, sicurezza dei percorsi e cura degli spazi di prossimità, superando la logica degli interventi occasionali e distribuendo l'attenzione tra centro, frazioni, rioni collinari ed Erchie.	Programma delle manutenzioni diffuse e continue per l'intero periodo annuale; mappa pubblica delle criticità; incontri territoriali; referenti territoriali con funzioni di ascolto e segnalazione, senza compiti gestionali; interventi su illuminazione, percorsi pedonali, aree di sosta e spazi pubblici; azioni dedicate a Erchie.
Ambiente, mare, depurazione, paesaggio e rischio idrogeologico	Assumere la tutela del mare, della Valle del Demanio, dei valloni, dei terrazzamenti e del paesaggio quale criterio ordinatore. Contrastare la localizzazione del depuratore consortile nella Valle del Demanio e promuovere una valutazione pubblica e comparativa delle alternative.	Atto consiliare di indirizzo; acquisizione e pubblicazione degli atti; confronto tecnico-scientifico; analisi delle alternative; monitoraggio mare e scarichi; piano pluriennale per valloni, griglie e canali; sentieri, muretti a secco e agricoltura di presidio.
Mobilità sostenibile, sicurezza e alternativa al tunnel Minori-Maiori	Contrastare il tunnel e promuovere un modello fondato su sicurezza, accessibilità, trasporto pubblico, mobilità pedonale, trasporto marittimo e gestione intelligente dei flussi, con interventi progressivi e compatibili con il paesaggio.	Atto consiliare di indirizzo; piano comunale mobilità e sicurezza; collegamento pedonale protetto Maiori-Minori; studio dello sbalzo pedonale; senso alternato intelligente a Torre Mezzacapo con semafori adattivi, telecamere e sensori di traffico; navette, trasporto marittimo e sistemi digitali.
Rigenerazione urbana, patrimonio pubblico e lavori pubblici	Ricostruire la capacità progettuale dell'Ente, definendo priorità, fattibilità, finanziamenti e cronoprogrammi. Privilegiare opere utili, sostenibili e coerenti con il territorio, monitorando tempi, costi e procedimenti.	Recupero e rifunionalizzazione dell'ex Convento di San Domenico; valorizzazione di Palazzo Mezzacapo e dei giardini; riqualificazione di piazze e percorsi; dossier tecnici per bandi; report periodico sullo stato delle opere pubbliche, inclusa Torre Schola.
Cultura, identità, biblioteca e patrimonio immateriale	Fare della cultura una politica pubblica stabile, capace di connettere memoria, paesaggio, scuola, turismo e comunità. Rilanciare la biblioteca come presidio di studio, lettura, digitalizzazione e memoria locale.	Piano culturale comunale; rilancio e catalogazione della biblioteca; piattaforma "Maiori Cultura"; atlante digitale del paesaggio e dei saperi; valorizzazione dei fondi storici, dei luoghi rosselliniani, del Carnevale e delle tradizioni locali.
Scuola, giovani, sport e comunità educante	Porre la scuola al centro dell'azione amministrativa come edificio sicuro e come rete educativa. Promuovere opportunità formative, sportive, digitali, ambientali e civiche per bambini e giovani.	Monitoraggio del progetto della nuova scuola; verifica degli edifici; patti educativi di comunità; scuola aperta al territorio; spazi per studio, aggregazione e creatività; sostegno allo sport di base e alle associazioni.
Turismo, commercio, lavoro, agricoltura ed economia locale	Governare il turismo quale risorsa al servizio del territorio, della comunità e del lavoro. Promuovere destagionalizzazione, qualità dell'accoglienza, commercio di prossimità, limonicoltura, agricoltura, artigianato e filiere locali.	Tavolo permanente turismo-lavoro-economia; calendario coordinato fuori stagione; mercato agricolo di prossimità; percorsi del gusto; sportello bandi e impresa; accordi comprensoriali; rendiconto annuale dell'imposta di soggiorno e delle ricadute sui servizi.

Settore di attività	Indirizzi politico-amministrativi	Azioni e progetti prioritari
Casa, servizi sociali e diritto a restare	Riconoscere la casa come condizione essenziale per la permanenza dei residenti. Monitorare gli effetti della pressione turistica e rafforzare presa in carico delle fragilità, servizi di prossimità e inclusione.	Osservatorio casa-turismo; sportello casa; promozione del canone concordato; misure sostenibili per il diritto a restare; mappatura dei bisogni sociali; sportello unico sociale; servizi per anziani, famiglie, giovani e persone con disabilità.
Porto, fronte mare, demanio e spazi pubblici centrali	Restituire ordine, qualità estetica, accessibilità e funzione pubblica al rapporto tra Maiori e il mare. Rafforzare trasparenza e sicurezza nella gestione degli spazi portuali e demaniali.	Attivazione, in raccordo con l'Autorità marittima, delle iniziative necessarie al ripristino e alla tutela della piazzola di emergenza ZD002; piano colore; regole su insegne, dehors e occupazioni; concorso di idee per il waterfront; manutenzione di banchine e accessi; valorizzazione dell'arena; studi sull'approdo e sui collegamenti pedonali costieri.
Organizzazione comunale, innovazione, personale e partecipate	Migliorare efficienza, coordinamento, digitalizzazione, sicurezza informatica, gestione dei procedimenti e capacità progettuale. Rafforzare il controllo sugli organismi partecipati e in house, tutelando lavoratori e qualità dei servizi.	Ricognizione organizzativa e ICT; piano di efficientamento; rafforzamento organizzativo della funzione bandi e progettazione; formazione; monitoraggio tempi dei procedimenti; servizi digitali ai cittadini; audit gestionale sui servizi strategici e su Miramare Service.
Governance costiera e alleanze istituzionali	Rafforzare il ruolo di Maiori nei tavoli della Costiera su mobilità, ambiente, turismo, paesaggio, protezione civile e finanziamenti. Assumere il Piano di Gestione della Costiera Amalfitana quale cornice strategica, nel rispetto dell'autonomia comunale.	Tavoli stabili con i Comuni; accordi su mobilità, agricoltura, turismo e ambiente; partecipazione ai percorsi UNESCO; candidature congiunte a bandi; presidio amministrativo dei progetti sovracomunali.

5. Priorità dei primi dodici mesi

Nel primo periodo di mandato l'Amministrazione concentra l'azione sulle seguenti priorità, da tradurre in atti e cronoprogrammi compatibili con l'organizzazione e le risorse dell'Ente:

1. ricognizione organizzativa dell'Ente, dei servizi digitali, dei principali procedimenti e delle scadenze finanziate;
2. ricognizione delle opere pubbliche, dei progetti finanziati, dei contratti in corso e dei dossier aperti;
3. adozione e attuazione degli atti necessari per la definizione agevolata delle entrate comunali, nel più ampio perimetro consentito dalla normativa vigente, accompagnata da un piano di rafforzamento della riscossione ordinaria e dal monitoraggio degli effetti su incassi, residui attivi, Fondo crediti di dubbia esigibilità ed equilibri di bilancio;
4. mappatura delle criticità manutentive di centro, frazioni, rioni ed Erchie e avvio del programma di manutenzione diffusa;
5. verifica del servizio di igiene urbana, del decoro e della governance di Miramare Service, con tutela dei lavoratori;
6. approvazione degli atti consiliari di indirizzo su depurazione e tunnel, con acquisizione integrale degli atti e apertura del confronto istituzionale;

7. istituzione di un Tavolo tecnico-scientifico permanente e multidisciplinare, con funzioni consultive e senza poteri gestionali o sostitutivi degli uffici;
8. creazione sul sito istituzionale di una sezione dedicata ai principali dossier ambientali, infrastrutturali e alle opere pubbliche;
9. definizione di un modello trasparente di rendicontazione dell'imposta di soggiorno e delle ricadute sui servizi;
10. avvio dei tavoli permanenti su turismo, commercio, lavoro, agricoltura, casa e diritto a restare;
11. rilancio operativo della biblioteca comunale e impostazione del Piano culturale comunale;
12. ricognizione complessiva del porto e attivazione, in raccordo con l'Autorità marittima, delle iniziative di competenza comunale necessarie a garantire la piena disponibilità della piazzola ZD002 per le emergenze;
13. applicazione trasparente e uniforme del regolamento e del tariffario vigenti e successivo avvio, per gli aspetti di competenza comunale, del procedimento di revisione e modifica, per adeguarli alle esigenze di sicurezza, funzionalità ed equità nella gestione degli spazi portuali.
14. predisposizione, nei tempi previsti dallo Statuto comunale, del primo rapporto pubblico sullo stato di attuazione delle Linee programmatiche.

6. Politica della riscossione e definizione agevolata (“rottamazione”)

Il Comune assume come priorità il rafforzamento della capacità di riscossione. La corretta acquisizione delle entrate è condizione di equità tra i contribuenti, attendibilità del bilancio e continuità dei servizi. La consistenza dei residui attivi e l'incidenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità richiedono un'azione coordinata, capace di distinguere i crediti effettivamente recuperabili, accelerare gli incassi e rendere i documenti contabili più aderenti alla realtà.

Nel quadro dell'articolo 1, commi 102-110, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, l'Amministrazione promuoverà una definizione agevolata straordinaria delle entrate tributarie e patrimoniali comunali, nel più ampio perimetro consentito dalla normativa e dagli strumenti di riscossione utilizzati dall'Ente. Il periodo interessato sarà individuato dal regolamento, previa istruttoria tecnica, contabile e giuridica e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

L'indirizzo politico è applicare la misura in forma completa, includendo tutte le annualità comprese nel periodo individuato, le tipologie di entrata e le fasi della riscossione legittimamente definibili, senza rinunciare al tributo o al capitale dovuto. Riduzione o esclusione di sanzioni e interessi, rateazioni e cause di decadenza saranno disciplinate secondo criteri di uguaglianza, sostenibilità per il contribuente e convenienza finanziaria per il Comune.

La definizione agevolata non costituisce tolleranza verso l'evasione e non sostituisce la riscossione ordinaria. È uno strumento straordinario per favorire l'adempimento volontario, trasformare crediti difficili o lenti in entrate effettive, ridurre contenzioso e costi amministrativi e rendere il bilancio più realistico. Sarà accompagnata da:

- ricognizione dei carichi, distinti per annualità, natura, fase della riscossione, soggetto affidatario ed effettiva esigibilità;
- regolamento e atti attuativi che definiscano ambito, termini, modalità di adesione e pagamento, rateazioni, decadenza ed effetti sui giudizi pendenti;
- strumenti digitali, comunicazione istituzionale e assistenza ai contribuenti;
- rafforzamento della riscossione ordinaria, con priorità ai crediti recenti e tempestività degli accertamenti;
- monitoraggio semestrale degli incassi, delle adesioni, dei residui attivi, del Fondo crediti di dubbia esigibilità e degli effetti sugli equilibri di bilancio, con informazione al Consiglio.

7. Depurazione, Valle del Demanio e tutela del mare

La depurazione è una questione decisiva per salute pubblica, qualità del mare, ambiente, turismo e credibilità istituzionale. L'Amministrazione assume come indirizzo politico la contrarietà alla localizzazione del depuratore consortile nella Valle del Demanio e alla promozione di varianti urbanistiche finalizzate a tale localizzazione.

La tutela del mare e il superamento delle criticità depurative restano obiettivi prioritari. Essi saranno perseguiti mediante un'istruttoria completa, trasparente e comparativa, nella quale tecnologia, dimensionamento e localizzazione costituiscano l'esito della valutazione e non il presupposto già definito.

L'azione amministrativa sarà orientata a:

- acquisire e, nel rispetto della disciplina in materia di accesso, trasparenza, riservatezza e contratti pubblici, rendere accessibili progetto, studi, pareri, autorizzazioni, verbali, osservazioni, atti di gara e contratti;
- promuovere il confronto con Regione Campania, Provincia, Ente Idrico Campano, gestore, ARPAC, ASL, Soprintendenza, Autorità di Bacino, Parco e altri enti competenti;
- valutare comparativamente, con supporto tecnico indipendente, adeguamento e monitoraggio delle condotte, collettamento verso impianti esistenti, piccoli impianti diffusi o modulari, trattamenti appropriati e sistemi modulari biologici, anche subacquei, da sottoporre a verifica comparativa, nonché ulteriori soluzioni tecnicamente praticabili;
- considerare costi complessivi, tempi, affidabilità, gestione, impatti paesaggistici e ambientali, sicurezza e capacità di adattamento alle variazioni stagionali;
- costruire un progetto di valorizzazione ambientale, culturale, sportiva e turistico-ricreativa della Valle del Demanio.

8. Mobilità, sicurezza e contrarietà al tunnel Minori-Maiori

L'Amministrazione esprime contrarietà al tunnel Minori-Maiori, ritenendolo non coerente con una strategia di riduzione della pressione automobilistica, tutela del paesaggio costiero e mobilità sostenibile. La criticità del collegamento tra i due Comuni è reale e deve essere affrontata con soluzioni proporzionate, verificabili e compatibili con il territorio.

La strategia alternativa combina interventi strutturali leggeri, innovazione tecnologica e governo dei flussi. Tra le soluzioni da approfondire rientrano un collegamento pedonale protetto e continuo, lo studio di uno sbalzo pedonale compatibile con il paesaggio e un sistema di senso alternato intelligente in località Torre Mezzacapo.

Tra le soluzioni da sottoporre a verifica tecnica e al confronto con ANAS e con gli altri enti competenti rientra un sistema di regolazione adattiva del senso alternato, basato su semafori intelligenti e sensori di traffico, finalizzato a ridurre attese, blocchi e interferenze con i mezzi di soccorso, nel rispetto della disciplina della circolazione stradale e della protezione dei dati personali.

La politica comunale della mobilità sarà inoltre orientata a:

- sicurezza dei pedoni, degli utenti fragili e degli attraversamenti urbani;
- trasporto pubblico locale più efficiente e mezzi compatibili con la viabilità costiera;
- potenziamento e migliore integrazione del trasporto marittimo;
- navette, parcheggi di interscambio e collegamenti con frazioni e zone alte;
- sistemi digitali per informazione, parcheggi, trasporti e gestione dei flussi;
- micro-interventi di sicurezza e manutenzione sulla SS163 e sulla viabilità comunale, in raccordo con gli enti proprietari;
- confronto istituzionale con Comune di Minori, ANAS, Regione Campania, Provincia e soggetti competenti.

9. Attuazione, monitoraggio e verifica consiliare

Le Linee programmatiche saranno tradotte negli strumenti di programmazione dell'Ente e nelle successive deliberazioni e determinazioni di competenza. Ogni progetto sarà attivato soltanto dopo la verifica della fattibilità tecnica, giuridica, economico-finanziaria e organizzativa.

Con cadenza almeno annuale e, comunque, entro il mese di settembre, secondo quanto previsto dallo Statuto comunale, il Consiglio verifica, in sessione straordinaria, l'attuazione delle Linee sulla base di un rapporto predisposto dall'Amministrazione. La verifica costituisce esercizio effettivo della funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

Il rapporto annuale sarà pubblicato sul sito istituzionale in forma integrale e mediante una sintesi leggibile per i cittadini.

10. Clausola finale

Le presenti Linee costituiscono atto generale di indirizzo politico-amministrativo per il mandato 2026-2031. La loro attuazione avverrà nel rispetto della normativa, delle competenze del Consiglio, del Sindaco, della Giunta, dei Responsabili delle Aree e degli organi di controllo, nonché degli equilibri di bilancio e dei procedimenti autorizzativi.

Gli obiettivi saranno perseguiti con gradualità, responsabilità e trasparenza, tenendo conto delle risorse disponibili, delle opportunità di finanziamento, dei tempi tecnici e delle priorità che emergeranno nel corso del mandato.

L'Amministrazione assume l'impegno di custodire ciò che Maiori è, proteggere il luogo in cui la comunità vive, cambiare con coraggio e responsabilità ciò che non funziona e progettare il futuro attraverso scelte sostenibili, verificabili e coerenti con la tutela del paesaggio e della qualità della vita.